

Egr. Sindaco di Genova **MARCO DORIA**
Egr. Segretario Generale **FLAVIA SARTORE**
Egr. Assessore Politiche Socio Sanitarie
EMANUELA FRACASSI
Egr. Assessore al Bilancio **FRANCO MICELI**
Egr. Componenti **GIUNTA COMUNE DI GENOVA**
Egr. Presidente e membri **COMMISSIONE**
SERVIZI SOCIALI - CRISTINA LODI

Egr. **CAPO GRUPPI CONSILIARI**
Comune di Genova

Egr. Dott. **MARIA MAIMONE**
Egr. Dott. **ANNA BRUZZONE**
Egr. Dott. **CRISTINA PIETRANTONI**
Egr. Direttore Generale ASL 3
CORRADO BEDOGNI
Egr. Direttore
DANIELA DALL'AGATA
Egr. Presidente Regione Liguria
CLAUDIO BURLANDO
Egr. Assessore regionale alla Salute
CLAUDIO MONTALDO
Egr. Assessore regionale al Bilancio
SERGIO ROSSETTI
Egr. Assessore regionale ai Servizi Sociali
LORENA RAMBAUDI
Egr. Dott. **DANIELA MORTELLO**

OGGETTO: SOGGIORNI ESTIVI E DI SOLLIEVO PER DISABILI GRAVI

Noi siamo ben consapevoli che le risorse dei Comuni sono sempre più carenti, così come siamo altrettanto certi che compito del Sindaco, della Giunta, del Consiglio, debba essere quello di riuscire a programmare per tempo l'utilizzo delle risorse, tenendo conto delle priorità e della quantità dei mezzi economici necessari a rispondere a questo o quel tipo di Servizio.

Può essere quindi comprensibile la difficoltà del Comune di non riuscire a trovare la copertura economica per 5 milioni di euro, per sanare il deficit AMT, meno facile ci pare trovare giustificazione al non reperimento di circa 150 mila euro per garantire i soggiorni estivi per disabili gravi, con l'aggravante di non averci neanche provato nei tempi dovuti.

In una società dove quasi ogni giorno la stampa fornisce notizia di milioni di euro "rubati" da Tizio o da Caio, anche rappresentanti di varie istituzioni pubbliche o di stipendi forse esagerati, ricevuti da dirigenti i cui risultati sono spesso carenti o comunque non sono misurati sulla base di quanto effettivamente realizzato, non possiamo accettare che uno dei pochi Servizi a favore della disabilità grave - come i soggiorni di sollievo - sia così sottovalutato e bistrattato.

Era il mese di Aprile 014 quando abbiamo inviato una lettera - peraltro subito recepita e pubblicata dal giornale Repubblica - dove sollecitavamo di trovarci velocemente per ricercare possibili soluzioni e soprattutto chiedevamo di trovare nel bilancio, che doveva essere approvato, la specifica copertura economica.

E' sicuramente disdicevole essere riusciti ad incontrarci ufficialmente soltanto il 23 maggio 014, anche se una possibile motivazione da parte dei referenti comunali potrebbe essere quella che durante i mesi passati, il Loro impegno è stato soprattutto diretto al reperimento delle necessarie risorse economiche per rispondere a questa esigenza.

Oggi siamo arrivati al 23 di Giugno 014- periodo in cui avrebbero dovuti già essere indicati il/i gestore/i, gli utenti aventi diritto, le date dei turni di soggiorno e nonostante una nostra specifica proposta, per trovare la compartecipazione della ASL 3 e delle famiglie - presentata oltre un mese fa - non ci risulta che i responsabili del Comune siano riusciti a fare sintesi ed avere le idee chiare su come procedere. O forse le idee c'è l'hanno ma non ritengono sia ancora tempo di presentarci specifiche proposte.

Nel corso dell'incontro del 23 Maggio 014 crediamo aver potuto constatare che la Dott. Daniela Dall'Agata abbia immediatamente compreso il senso della ns. proposta ed in qualche modo abbia espresso l'impegno (fatto salva la conferma de D.G. Bedogni) a far sì che la ASL 3 compartecipasse alla spesa, soprattutto per consentire a qualche centro diurno e residenziale di attivare alcuni turni da 10 giorni di soggiorno così come ad un certo numero di persone a casa non frequentanti alcun Centro.

Vogliamo anche in questa occasione ribadire che la Consulta, già nel corso degli anni passati aveva proposto che i canoni d'affitto che il CRESS deve pagare al Comune, per la struttura di Arpy, potessero essere trasformati in erogazione di servizi, per consentire al Consorzio stesso, che in tutti questi anni è stato anche gestore dei soggiorni, di fornire risposta integrativa, allargando il numero dei potenziali utenti.

Noi non siamo attirati dalla voglia di verificare il tipo di contratto in corso, sottoscritto tra Cress ed Assessorato Patrimonio del Comune di Genova, non siamo neanche appassionati a conoscere quali e quanti interventi di miglioria il CRESS ha apportato in questa struttura di proprietà comunale e ne chiede riconoscimento, siamo però un po' imbarazzati quando ci viene comunicato che qualche dirigente del Patrimonio assicura di poter sistemare questa pratica, questo contratto in tempi brevissimi -15 gg. a partire dal 23/5/014 - Secondo i dirigenti dell'assessorato dovrebbe infatti essere questo accordo, sottoscritto tra Patrimonio e CRESS, a consentire di poter contare su una parte di copertura economica per i soggiorni estivi.

Tralasciamo di ripetere tutte le difficoltà che ci siamo peraltro premurati di evidenziare nel corso dell'incontro del 23 Maggio che obiettivamente crediamo esistano rispetto all'accorciarsi sempre più dei tempi, limitandosi a proiettare ogni possibilità di organizzazione dei soggiorni estivi 2014, sulla (a ns. giudizio) mal riposta fiducia, a legare come unica risorsa economica disponibile quella di un debito, o presunto tale del locatario la struttura di Arpy, sottovalutando tutte le implicazioni e lungaggini legate alla gara d'appalto o comunque alla modalità di scelta del possibile gestore, per erogare un servizio che deve poter contare su strutture, che alla fine di Giugno è molto, molto difficile trovare.

Comunque non è certamente questo l'aspetto che ci interessa maggiormente evidenziare mentre intendiamo in qualche modo "denunciare" il mancato impegno dell'Assessorato competente, dei dirigenti preposti a fornire soluzioni valide ed efficaci, nei tempi e nei modi opportuni, ben convinti che questo deve essere il loro compito preciso, per il quale - tra l'altro - sono pagati e continuano ad esserlo indipendentemente dal raggiungimento di prefissati obiettivi.

E quando parliamo di obiettivi, è chiaro che intendiamo riferirci alla dirigenza del settore disabilità che si dovrebbe occupare di erogare al meglio servizi di trasporto, di Assistenza domiciliare (ADH) e soggiorno estivo e non può essere indifferente anche la loro valutazione nel momento in cui il soggiorno non riesce ad organizzarlo, gli altri Servizi sono sempre più ridotti con liste d'attesa sempre più consistenti.

Non vorremmo neanche pensare che il Comune di Genova intenda premiare o comunque riconoscere come un buon risultato quello raggiunto da una dirigenza che sicuramente ha contenuto e ridotto le risposte alla disabilità raggiungendo anche l'obiettivo di aver fatto risparmiare il Comune.

Non vorremmo pensarlo ma seppure un po' grottescamente questa spiegazione non ci appare poi troppo distante dalla realtà.

Pertanto in assenza di precisi impegni da parte dei referenti delle Istituzioni entro la fine di Giugno 2014, cercheremo con ogni mezzo, (capo gruppi consiliari, Comune, Regione, Commissioni Servizi Sociali, partiti politici, Tv e giornali) di promuovere una campagna di "denuncia" sulle discutibili scelte e perfino sull'inettitudine, di chi - a partire dal Sindaco Marco Doria - non è stato in grado di fornire ai propri Assessorati competenti ed ai Loro dirigenti delle indicazioni precise, per provare anche con la nostra collaborazione a trovare risposte adeguate o comunque equilibrate.

Non dare risposte e neanche provare a trovare parziali soluzioni è un modo di fare politica che mai ci è piaciuto e contro il quale in ogni occasione intendiamo scontrarci.

Un cordiale saluto.

Genova 23 Giugno 2014

Per la Consulta Handicap
La Segreteria
G.Piombo R. Bottaro G. Granzarollo